

MARZO 2010

GIORNALINO

Scuola G. Mazzini DD Staglieno Genova classe V

Giornalino di classe

n. 3



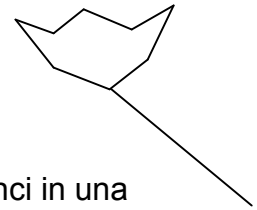
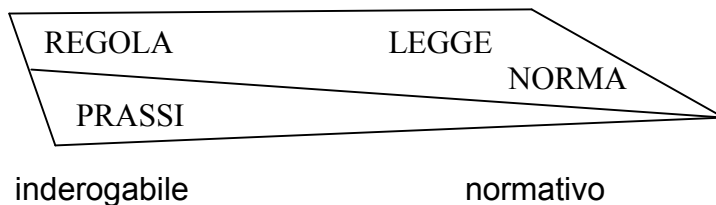
MARZO 2010

FORME REGOLARI ED IRREGOLARI

Che differenza pensi ci sia tra forme regolari e irregolari?

Stamattina siamo venuti in classe sapendo la lezione di geometria del giorno precedente, così il maestro ci ha fatto questa domanda. Allora, dopo che un mio compagno aveva detto che una figura regolare ha un significato e una irregolare no, io ho specificato che ciò non è vero perché se aggiungo a due linee curve una spezzata chiusa, questa figura può assumere l'aspetto di un cammello. Ganzerla ha detto che una figura è regolare quando ha delle regole fisse invece le figure irregolari per misurarle si devono spezzare. Poi il maestro è passato davanti a Turci e ha notato un quaderno con una copertina con un viso di donna. Il maestro ci ha chiesto se era regolare quel viso e noi abbiamo risposto di sì, quindi ordine può voler dire bellezza. Corsi ha risposto che le forme regolari hanno un senso e le altre no, ma il maestro ha disegnato alla lavagna una forma irregolare eppure essa ha il senso di un fiore. Poi discutendo abbiamo risolto il problema. La differenza è questa: le forme regolari hanno regole. Alla lavagna abbiamo costruito un insieme di parole simili.

Faccioli



La forma irregolare è come una parola; es. LUCE perché se la pronunci in una frase "La luce è accesa" si capisce, altrimenti non si comunica niente. Così è per la forma irregolare che se è aiutata da altre linee può avere dei significati come l'esempio del fiore.

Azzarone

Il significato delle parole dell'insieme è "regola". Essa si può anche dire inderogabile; la legge è una norma e tutte le leggi sono normativa scritta. La prassi invece è un'abitudine.

Mayocchi

...poi il maestro ha posato lo sguardo sul quaderno di Turci dove è raffigurata una bella donna. Ed è da qui che scopriamo la vera differenza: la forma regolare è bella, mentre a quella irregolare manca qualche cosa.

Carli



MARZO 2010

Per me le forme irregolari sono un disegno e niente altro mentre quelle regolari hanno altre cose che le fanno capire, che le espandono. Alcuni dicono che le forme regolari si possono misurare meglio.

Calignano

pag 2

-PERCHE' I POPOLANI PROTESTANO?-

chiese Maria Antonietta ad un suo ministro. - MAESTA', HANNO FAME! Manca il Pane!! -
- CHE MANGINO BRIOCHES! -

CHE COS'E' L'INCOSCIENZA?

Oggi siamo partiti dalla storia e siamo arrivati a parlare dell'incoscienza umana. Secondo me ci sono tanti modi per definire l'incoscienza; il più grave mi sembra il fatto di non pensare alle conseguenze delle nostre azioni. Dalla lettura del brano abbiamo capito che Maria Antonietta era molto incosciente. Il maestro ha chiesto a Morando quando, secondo lui, un bambino diventa cosciente. Morando ha risposto che lo diventa quando incomincia a provare le cose.

Se la minestra fosse troppo calda e il bambino si bruciasse, piangerebbe diventando cosciente.

Mayocchi

Per me l'incoscienza si assomiglia all'egoismo, perché in certe occasioni vanno a braccetto.

Esiste anche una incoscienza "menefreghista" che non bada al male altrui. Per capire l'incoscienza occorre avere le idee chiare sulla coscienza. Una persona cosciente si interessa anche degli altri. Questo ragionamento mi è venuto in mente ricordandomi quando l'anno scorso il maestro aveva detto che per conoscere il bene, il bello, il bravo bisogna anche conoscere il male, il brutto e il cattivo.

Carli

Stamattina sul pulmino c'erano dei bambini che prendevano in giro una bambina che, poverina, ha un po' gli occhi storti. Questa per me è incoscienza "astratta", ma sempre incoscienza. Per essere coscienti bisogna provare, fare ipotesi (lo ha detto Morando). Noi abbiamo tutti addosso l'incoscienza. Qualche volta l'istinto ci salva.

Faccioli

In generale l'incosciente è un irresponsabile. Alcuni giorni fa ascoltando la radio, ho sentito la telefonata di una ragazza di 17 anni che ha detto che suo papà e sua mamma non le davano responsabilità e soldi; però un motivo c'è, infatti aveva delle idee strane e darle responsabilità sarebbe stata un'azione incosciente!!

Ecco alcuni modi di essere cosciente: CHI VA PIANO VA SANO E LONTANO - PENSARE PRIMA DI FARE

Azzarone

L'incoscienza è una cosa senza limiti; quando attacca una persona è pericolosa. Secondo me le bestie sono molto coscienti in modo istintivo e certe volte sembrano più coscienti degli uomini.

Corsi



GEOMETRIA MIE IMPRESSIONI

Tutte le forme sono geometria; le impressioni sono molte. La geometria è una natura squadrata, si potrebbe dire artificiale perché si ottiene dalla natura più comoda. Gli studiosi infatti per rendere studiabile una zona, la rendono geometrica. *Azzarone*

È la prima volta che il maestro ci ha parlato di geometria in modo così complicato nel senso che si è scoperto un metodo per trovare un'area del pentagono che forse non ha mai usato nessuno.

La geometria è come un insieme di nuvole che nascondono certe regole. Ogni tanto l'uomo ne raccoglie qualcuna e la filtra, così scopre diversi metodi. Se qualcuno sfugge ci pensiamo noi. Si può sempre scoprire qualche cosa. *Corsi*

Nota didattica Abbiamo fatto dei ragionamenti su come sia possibile trovare l'area di un pentagono in modo alternativo e ci siamo avventurati per due ore in ragionamenti che poi sono risultati esatti. Questo percorso è stato vissuto da tutti, compreso il maestro, come una conquista, una realizzazione alpinistica. Pubblichiamo sul giornalino i nostri ragionamenti geometrici, ma sono preceduti dai testi di commento a questa avventura che nella realtà sono stati scritti dopo le scoperte.

Ci siamo accorti che le cose che in apparenza sembrano difficili, poi sono facili. Come uno che sembra forte, ma dopo scopri che è debole. Noi rischiamo spesso, come stamattina, perché se non fosse stata vera la proposta di Faccioli, non solo avremmo perso due ore, ma ci saremmo sentiti dei falliti. Sembra che il rischio sia il nostro pane quotidiano. "Rischio" è una parola come l'attaccaticcio che lo abbiamo sempre intorno. È per questo che ogni volta che vinciamo una battaglia scriviamo "Vittoria". *Carta*

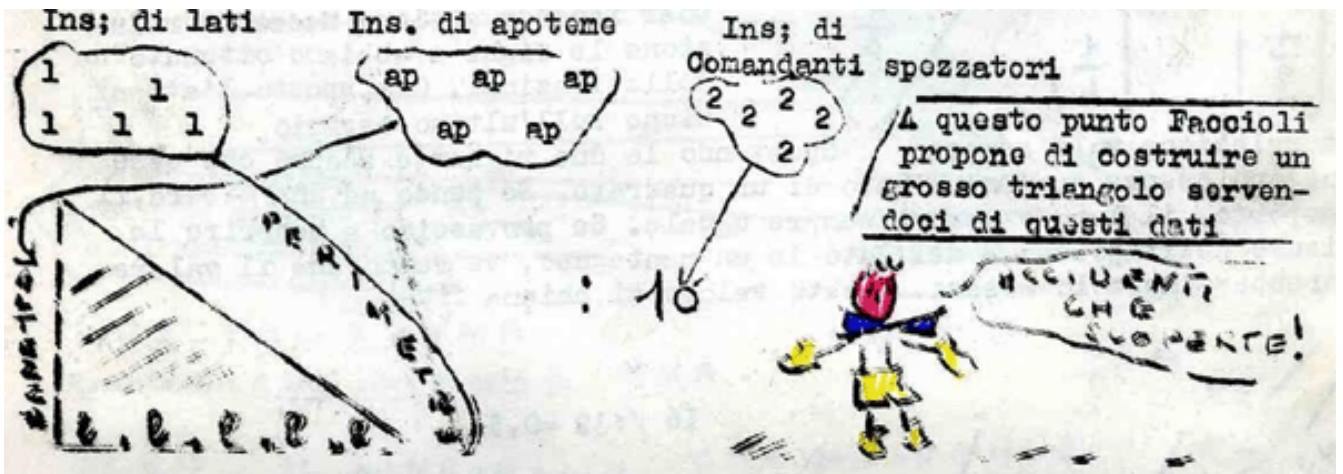
A me sembrano delle cose abbastanza semplici perché le figure regolari seguono delle regole fisse e, imparate quelle, si riesce a fare tutti i calcoli che si vuole. A dire il vero, con tutto il sonno che ho al mattino, mi sembra una noiosata perché si ripetono sempre le stesse cose: base maggiore, minore, apotema, lato, però è una cosa molto intelligente perché insegna a ragionare sulle frazioni, sui rapporti, sui valori. Ci sono anche i cambi geometrici!! *Morando*

MARZO 2010

Le cose geometriche sembrano difficili, ma una volta fatte non c'è nulla da temere. È come uno che dice sempre: - lo corro più veloce di te! - poi una volta in gara corre più forte l'altro. Noi rischiamo per scoprire cose nuove, come oggi. All'inizio avevamo un po' di fifa perché se tutto questo non fosse stato giusto...tempo perso. Per sapere cose nuove bisogna sperimentare, fare ipotesi e osare.
Calignano

SAPPIAMO CHE AREA PENTAGONO REGOLARE = AREA TRIANGOLINO X 5
 ORA SCRIVIAMO LE CINQUE FORMULINE E FACCIAMO DEGLI INSIEMI E VEDIAMO COSA SUCCUDE

$\frac{b \times h}{2}$	$\frac{b \times h}{2}$	$\frac{b \times h}{2}$	$\frac{b \times h}{2}$	$\frac{b \times h}{2}$	come si trova l'area di ogni triangolino
$l \times ap$	$l \times ap$	$l \times ap$	$l \times ap$	$l \times ap$	ogni triangolino corrisponde ad un lato ed una apotema
2	2	2	2	2	



Se noi moltiplichiamo $B \times h$, è come se moltiplicassimo Perimetro \times 5 apoteme. Se dividiamo per 2 otteniamo l'area del triangolone, ma non ci serve perché il cambio geometrico non è equivalente e poi ci avanzano gli elementi dell'ultimo insieme. La classe suggerisce di sommare gli elementi e poi dividere. Proviamo.

MARZO 2010

METODO NORMALE
Perimetro x apotema

2

$$\frac{30 \times 8}{2}$$

$$\frac{240}{2}$$

se il lato è m. 6 se apotema è m.8

METODO NUOVO
perimetro x 5 apoteme

10

$$\frac{30 \times 40}{10}$$

$$\frac{1200}{10}$$



120 **VITTORIA!!!**

SPIEGAZIONE MATEMATICA DELLA RELAZIONE APOTEMA LATO

Per sciogliere una frazione...per conoscere il risultato dell'azione...per vedere la fotografia in movimento in avanti...per conoscere il valore di per sé e non in relazione a qualcosa bisogna

$$R = \frac{2}{4} \quad \frac{20}{20} \quad 4 \quad 0,5 \quad \text{questo è il suo valore}$$

Nota didattica La frazione vista come una relazione tra vero e pensato (numeratore e denominatore) è una cosa viva, è un'azione o anche con la fantasia una fotografia di ciò che avverrà, una fotografia del futuro, infatti una frazione congela per scritto un qualcosa che deve realizzarsi! La didattica per l'uso delle frazioni è stato un percorso attento, fantasioso senza l'uso delle espressioni classiche...vedi:

http://www.maecla.it/bibliotecaMatematica/af_file/DAMORE_OLIVA_numeri/Matematica_e_fantasia_classe_terza.pdf

http://www.maecla.it/bibliotecaMatematica/af_file/DAMORE_OLIVA_numeri/mat_fant_classe4.pdf

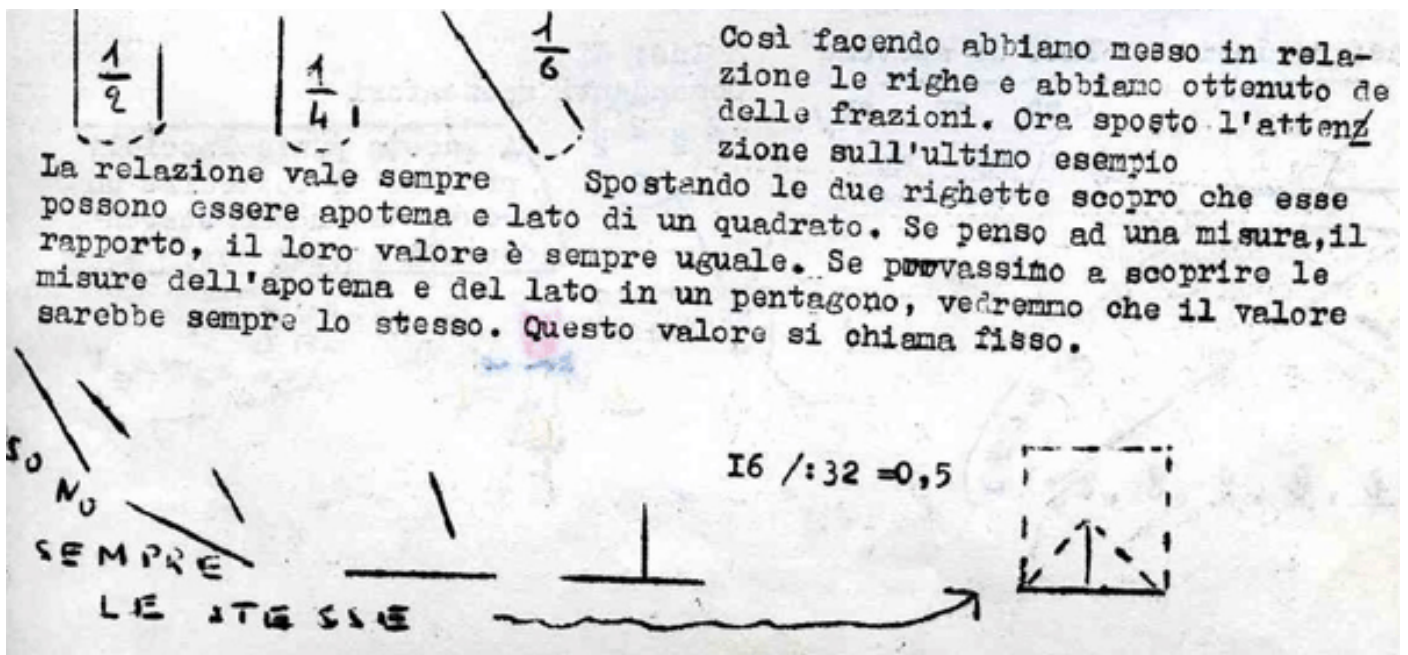
http://www.maecla.it/bibliotecaMatematica/af_file/DAMORE_OLIVA_numeri/Matematica_e_fantasia_quinta.pdf

Il maestro ci ha spiegato come si può paragonare una azione del calcio con la divisione di una frazione; un calciatore si è portato in avanti e continua la sua discesa e a questo punto l'azione ha il suo valore, ma poi questo calciatore passa la palla ad un altro e questo segna. Allora l'azione acquista valore se è seguita da un risultato; la divisione acquista il suo valore quando è finita.

Morando

L'azione di un giocatore ha valore, ma di più se è seguita da un risultato; stessa cosa per la frazione: da sola ha valore, ma quando viene messa a contatto ha molto più valore.

De Santis



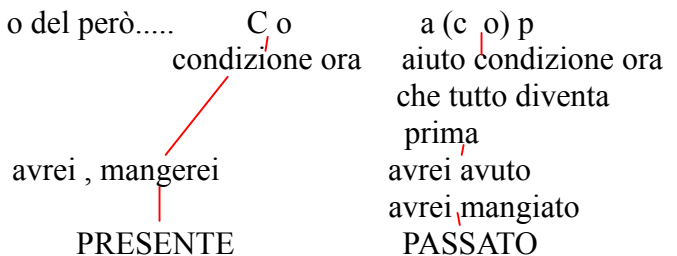
Se un campione fa un'azione e vicino al fuori riesce ad effettuare una parabola dentro l'area, è bravo e se l'azione termina in rete è ancora più bravo. Così la frazione, causa ed effetto.

Azzarone

pag 4

GRAMMATICA ED INSIEMI

Ricordiamo i simboli del modo della condizione o del però.....



Corsi domanda:- Cosa è in grammatica “essendo”? Il maestro risponde: - È un nuovo modo di mettere in moto le azioni, però il soggetto non è evidente quindi lo “sposalizio” tra il verbo ed il soggetto non avviene; avverrà se si continua a parlare. Proprio come un matrimonio che avverrà se prima c'è stata una causa d'amore. “ESSENDO” sarebbe la causa, il bene che permette i matrimoni successivi tra soggetti e verbi (sintagmi predicativi). Chiameremo allora momentaneamente MODO CAUSALE quello che il libro chiama oscuramente “Gerundio”. Il mio compagno ha trovato sul libro la parola “gerundio” ma il perché della parola non è spiegato. Noi sappiamo la funzione, ma la parola rimane oscura.

Mayocchi

Nota didattica Questo modo è stato presentato con una favola fantastica in http://www.maecla.it/BibliografiaDidattica/materiali/GRAMM_FANTASIA_IV_V.pdf

MARZO 2010

ANALISI DI RICERCA GRAMMATICALE

Nota didattica Qui si propone un esempio di come siamo arrivati ad analizzare una frase con i nostri simboli che inglobano analisi grammaticale e logica e che ora devono corrispondere al linguaggio tradizionale. Il vantaggio di questa metodologia è consistito nell'anticipare concetti che vestiti nel linguaggio tradizionale non erano digeribili, nel permettere quindi di approfondire quello che normalmente nella scuola primaria viene "saltato", nel gioco di conquista che ci ha sempre visto attori delle nostre scoperte e quindi partecipi attivissimi in classe senza bisogno di "compiti" che per una attività così specifica sarebbero stati impossibili. Ora, in quinta classe, abbiamo il compito di far corrispondere gli insiemi delle nostre scoperte con gli insiemi del linguaggio comune e in queste corrispondenze vi sono ulteriori scoperte.

Es. di quel sicuro il fulmine tenea dietro al baleno
 1 6d 4 1. 2 3 7 1 4

Nel primo pezzo è nascosta la parola "uomo"; in questo caso l'analisi cambia e "uomo" è un 4 espansivo (complemento) mentre "sicuro" ha funzione di 6 (aggettivo) cioè espande qualificando "uomo". Da questo fatto si capisce che gli aggettivi sono anche usati con funzione di nominali e perciò assumono le possibili funzioni dei nominali (2 = soggetto 4 = complemento 5 = oggetto)

Nota didattica Segue la corrispondenza tra le parti del discorso del nostro sistema simbolico e le parti del discorso della grammatica tradizionale. Si osserverà che noi

MARZO 2010

abbiamo otto parti invece di nove. I pronomi nel nostro sistema sono individuati dalla funzione di **N**ascondere o un 2 soggetto o un 4 complemento o un 5 oggetto.

INSIEME PAROLE CHE NON MUTANO LA STRUTTURA

7 1. 1 8

parolette persona

NON VESTIBILE - NON DECLINABILE

NON CONIUGABILE – NON CAMBIABILE

INSIEME DI PAROLE CHE CAMBIANO STRUTTURA

6 3

nominali veri

VESTIBILE DECLINABILE

CAMBIABILE

INVARIABILE

nominali veri
6
3

7
1.
1
8
parolette persone

VARIABILE

nomi
aggettivi
verbi
pronomi
avverbi
articoli
preposizioni congiunzioni
esclamazioni

QUESTA È UNA CORRISPONDENZA TRA I NOSTRI SIMBOLI E IL LINGUAGGIO DI TUTTI. W IL SECOLINO!

pag 5

RESPONSABILITA' COSCIENZA LIBERTA'

È più libero il cacciatore di 16 anni che per cacciare ha bisogno di scaricare la responsabilità sul padre o il cacciatore di 18 che ha tutta la responsabilità dei suoi atti?

Per me è più libero il diciottenne perché può fare come vuole; intanto non scarica la responsabilità su un altro. Se un ragazzo, libero di fare ciò che vuole, tira un sasso contro una vetrina, la libertà si modifica e prende l'aspetto dell'incoscienza e della irresponsabilità. La libertà è come una forza che bisogna usare con criterio. *Di Natale*

In molti casi la libertà dà un abbraccio o meglio forma un sintagma con la responsabilità come in questo esempio; un bambino stampa e si sente la responsabilità di fare le cose bene e si sente libero di farle. *Alfano*

In casa a volte ho delle responsabilità come quando esco di casa da solo e devo chiudere la porta a chiave. *De Simone*

Questa mattina dalla correzione di un compito è nato il discorso sulla responsabilità, coscienza e libertà. Queste parole sono molto unite perché se un tizio è libero, per forza

MARZO 2010

deve essere responsabile. La vita è tutta fatta da queste tre cose.

Il maestro in seconda, terza e anche un po' in quarta, ci ha dato tanta libertà, fin troppa, ma noi ancora non sappiamo usarla bene, non sempre ci immaginiamo le conseguenze anche di una piccola azione.

Mayocchi

In questo discorso entra la fiducia perché, ritornando alla domanda che ha posto il maestro, il padre del ragazzo sedicenne per fargli avere la licenza deve aver avuto fiducia.

Valenza

Il diciottenne, essendo responsabile, è attento, non fa l'incosciente, anzi è più attento perché se si fa male la colpa è solo sua, allora è più responsabile e quindi più libero. Sono alcune cose che servono a diventare uomo. Quando si è persone serie si è responsabili di se stessi, ma spesso anche della sorella.

Azzarone

Il maestro è l'uomo che si tiene la responsabilità e noi i sedicenni e la direttrice è un super capo.

Andiamo a caccia (nella scuola), spariamo quando non ci sono quaglie (inutilmente) ed il maestro è un po' più in là. Passa la direttrice e la responsabilità viene addosso al maestro.

Bruna

La libertà può essere governata da tre importanti cose: il potere, il dovere e il volere.

Questi tre governanti, assieme alla responsabilità, sono utili a tutti. Infatti entrambi i cacciatori possono, devono, vogliono fare quello che fanno.

Carli

AL PROSSIMO NUMERO ARRIVEDERCI!!!

Nota didattica Ecco, ritengo che un giornalino scolastico debba essere cronaca di ciò che avviene, del percorso didattico che si svolge ogni mattina e che le pubblicazioni siano ad un tempo dimostrazione del "come" si è arrivati alle conquiste dei concetti che formano poi le nostre abilità.

Il personaggio di Secoletto con Secolina è autore di innumerevoli strisce nate dall'inventiva dei ragazzi che sono raccolte in un quaderno tutto per loro.